



AUTOMOBILE CLUB SIENA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Siena per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €	12.312
totale attività = €	1.208.444
totale passività = €	374.104
patrimonio netto = €	834.340

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	504.694	556.637	- 51.943
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	65.093	63.088	2.005
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	569.787	619.725	- 49.938
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	-	-	-
SPA.C_II - Crediti	179.971	192.747	- 12.776
SPA.C_III - Attività Finanziarie	-	-	-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	367.210	304.107	63.103
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	547.181	496.854	50.327
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	91.476	97.025	- 5.549
Totale SPA - ATTIVO	1.208.444	1.213.604	- 5.160
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	834.340	822.026	12.314
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	110.625	105.976	4.649
SPP.D - DEBITI	103.059	115.856	- 12.797
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	160.420	169.746	- 9.326
Totale SPP - PASSIVO	1.208.444	1.213.604	- 5.160

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	586.252	480.256	105.996
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	557.758	465.845	91.913
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.494	14.411	14.083
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.191	4.325	- 1.134
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	31.685	18.736	12.949
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.373	13.529	5.844
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.312	5.207	7.105

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento dei ricavi pari ad euro 105.996, passando il valore della produzione da € 480.256 del 2015 ad euro 586.252. Tale incremento è determinato quasi per intero dalla rappresentazione dei ricavi da Quote sociali; infatti a seguito della modifica nel sistema di contabilizzazione delle quote sociali, nel corso dell'esercizio 2016, oltre alla quota di competenza dell'anno delle tessere emesse nel corso del 2016, è presente anche la quota di competenza 2016 delle tessere emesse nel corso dell'esercizio precedente. Essendo stato il 2015 il primo anno di utilizzazione di questo nuovo sistema di registrazione delle quote sociali, la quota di competenza derivante dalle tessere emesse nell'anno precedente non c'era.

I proventi per la riscossione delle tasse di circolazione fanno registrare un lieve incremento (pari ad euro 1157), mentre i corrispettivi Sara Assicurazioni risultano in decremento di euro 9716, nonostante la definitiva riattivazione del contributo Promozione Marchio operata dalla compagnia a partire dal 2016.

I costi della produzione ammontano a € 557.758, con un incremento di € 91.913 rispetto al 2015. Tale incremento è da ricondursi quasi per intero alle variazioni delle seguenti voci: Oneri diversi di gestione (B14), che crescono di euro 43630, a motivo della crescita delle aliquote sociali (incremento di euro 33.109) e dell'aumento della voce sopravvenienze passive ordinarie (incremento di euro 16.650 a motivo della imputazione all'esercizio 2016 della retribuzione di risultato del direttore relativa agli anni 2014 e 2015 , essendo le note di debito di ACI pervenute solo nel corso del 2016), cui si somma un incremento di euro 5479 per imposte e tasse deducibili; Spese per godimento di beni di terzi (B8), che si incrementano di euro 38.065, a motivo della diversa rappresentazione dei canoni di locazione passiva, che, anche se rimborsati, vengono riportati ad un conto di costo, anziché al conto del patrimonio; Ammortamenti e svalutazioni (B10), che crescono di euro 24.047 essendosi applicata una differente quota di ammortamento annuo ai beni immobili; Si evidenzia una ulteriore diminuzione della voce Spese per prestazione di Servizi (B7), pari ad euro 4004 in meno sul 2015, a conferma della costante azione di razionalizzazione dei costi, con risparmi di euro 2001 sulla fornitura di energia elettrica e di euro 1137 sulle spese per rete mobile. I maggiori costi per fornitura di acqua derivano da congruagli relativi a periodi pregressi.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 3.191 relativo ad interessi attivi sul conto corrente bancario, con una flessione rispetto al 2015 dovuta al calo del tasso di interesse praticato dalla banca sul conto corrente.

La gestione straordinaria nel corso del 2016 non risulta valorizzata.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 19.373 contro € 13.529 del 2015, prevalentemente per effetto della maggiore incidenza dell'IRES.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono poste in essere variazioni al budget economico. A chiusura dell'esercizio, però, per permettere la corretta imputazione delle quote di ammortamento annue, è stato necessario procedere ad una rimodulazione che ha interessato le voci B10 e B7 dei costi della produzione. Per tale variazione si richiede specifica ratifica da parte dell'assemblea dei soci dell'AC Siena.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni da ratificare	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.000		353.000	361.353	8.353
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-		-		-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-
5) Altri ricavi e proventi	279.000		279.000	224.899	- 54.101
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	632.000	-	632.000	586.252	- 45.748
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000		1.000	-	1.000
7) Spese per prestazioni di servizi	133.000	- 20.000	113.000	101.670	- 11.330
8) Spese per godimento di beni di terzi	60.000		60.000	56.573	- 3.427
9) Costi del personale	132.000		132.000	118.427	- 13.573
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.500	20.000	53.500	52.613	- 887
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-		-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-		-	-	-
13) Altri accantonamenti	1.500		1.500	-	1.500
14) Oneri diversi di gestione	245.000		245.000	228.475	- 16.525
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	606.000	-	606.000	557.758	- 48.242
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	26.000	-	26.000	28.494	2.494
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-		-	-	-
16) Altri proventi finanziari	5.000		5.000	3.191	- 1.809
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500		500	-	500
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.500	-	4.500	3.191	- 1.309
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			-		-
19) Svalutazioni			-		-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			-		-
21) Oneri Straordinari			-		-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	30.500	-	30.500	31.685	1.185
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	29.000		29.000	19.373	- 9.627
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.500	-	1.500	12.312	10.812

Lo scostamento di € 45.748 del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto prevalentemente ai minori proventi da Provvigioni attive da SARA Assicurazioni.

Lo scostamento di € 48.242 dei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto prevalentemente alle minori spese sostenute per prestazioni di servizi (Provvigioni passive, spese telefoniche, manutenzioni ordinarie), ai minori costi del personale (in particolare si tratta dei minori premi di risultato corrisposti al direttore rispetto all'anno precedente) e ai più bassi oneri diversi di gestione rispetto a quanto previsto (Aliquote Sociali).

Le imposte a carico dell'esercizio presentano uno scostamento di € 9.627, rispetto alle previsioni definitive; prevalentemente per effetto della minore incidenza dell'IRES.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso del 2016 non è stata posta in essere nessuna variazione al budget degli investimenti come si evince dalla tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			-		-
Software - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	18.000		18.000	-	18.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	670	4.330
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	-	23.000	670	22.330
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			-		-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			-		-
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.000	-	23.000	670	22.330

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Siena, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e ss. cc., è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- La presente relazione del Presidente;
- La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' opportuno precisare che l'Ente ha continuato, anche nel corso del corrente esercizio, ad adottare una politica volta al contenimento dei costi ed all'incremento delle attività commerciali e istituzionali. Conseguentemente si può affermare che gli impegni assunti dal consiglio direttivo in relazione al riassorbimento delle perdite pregresse, in un limitato numero di esercizi, sono stati interamente conseguiti.

Gli obiettivi che erano stati concordati con la Direzione sono stati interamente rispettati, nel dettaglio:

- curare maggiormente la qualità dei servizi offerti ai Soci;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nell'affiliazione di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- perseguire una rigorosa politica nel rispetto del principio di economicità attraverso l'ottimizzazione dei costi di gestione e di mantenimento dei ricavi al fine di conseguire risultati gestionali positivi nell'esercizio preso in esame.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico dell'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	504.694	556.637	-51.943
Immobilizzazioni finanziarie	65.093	63.088	2.005
Totale Attività Fisse	569.787	619.725	-49.938
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	135.577	153.711	-18.134
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	44.394	39.036	5.358
Disponibilità liquide	367.210	304.107	63.103
Ratei e risconti attivi	91.476	97.025	-5.549
Totale Attività Correnti	638.657	593.879	44.778
TOTALE ATTIVO	1.208.444	1.213.604	-5.160
PATRIMONIO NETTO			
834.340	822.026	12.314	
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	110.625	105.976	4.649
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	110.625	105.976	4.649
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	28.768	75.828	-47.060
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	14.547	15.994	-1.447
Altri debiti a breve	59.744	24.034	35.710
Ratei e risconti passivi	160.420	169.746	-9.326
Totale Passività Correnti	263.479	285.602	-22.123
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.208.444	1.213.604	-5.160

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato evidenzia i seguenti valori:

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a **1,46** nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,33 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

$$\text{Indice del grado di smobilizzo} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{834.340}{569.787} = \mathbf{1,46}$$

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a **1,66** nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,50 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

$$\text{Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli} = \frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività a medio e lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{834.340 + 110.625}{569.787} = \mathbf{1,66}$$

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame è pari a **2,23** mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,10. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

$$\text{Indice di indipendenza da terzi} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Passività non correnti} + \text{Passività correnti}} = \frac{834.340}{110.625 + 263.479} = \mathbf{2,23}$$

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a **2,42** nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,08 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività a breve} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività a breve}} = \frac{638.657 - 0}{263.479} = \mathbf{2,42}$$

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	504.694	556.637	-51.943
Immobilizzazioni finanziarie	65.093	63.088	2.005
Capitale immobilizzato (a)	569.787	619.725	-49.938
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	135.577	153.711	-18.134
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	44.394	39.036	5.358
Ratei e risconti attivi	91.476	97.025	-5.549
Attività d'esercizio a breve termine (b)	271.447	289.772	-18.325
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2016	2015	Variazione
Debiti verso fornitori	28.768	75.828	-47.060
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	14.547	15.994	-1.447
Altri debiti a breve	59.744	24.034	35.710
Ratei e risconti passivi	160.420	169.746	-9.326
Passività d'esercizio a breve termine (c)	263.479	285.602	-22.123
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	7.968	4.170	3.798
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	110.625	105.976	4.649
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	110.625	105.976	4.649
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	467.130	517.919	-50.789
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2016	2015	Variazione
Patrimonio netto	834.340	822.026	12.314
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	367.210	304.107	63.103
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	367.210	304.107	63.103
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	467.130	517.919	-50.789

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di € 7.968, con una variazione in aumento di € 3.798 rispetto all'esercizio 2015.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 367.210, decisamente migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a € 304.107.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	586.252	480.256	105.996	22,1%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-386.718	-309.424	-77.294	25,0%
Valore aggiunto	199.534	170.832	28.702	16,8%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-118.427	-127.855	9.428	-7,4%
EBITDA	81.107	42.977	38.130	88,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-52.613	-28.566	-24.047	84,2%
Margine Operativo Netto	28.494	14.411	14.083	97,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.191	4.325	-1.134	-26,2%
EBIT normalizzato	31.685	18.736	12.949	69,1%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	31.685	18.736	12.949	69,1%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	31.685	18.736	12.949	69,1%
Imposte sul reddito	-19.373	-13.529	-5.844	43,2%
Risultato Netto	12.312	5.207	7.105	136,5%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l' incremento del valore aggiunto è determinato dall'effetto congiunto dell' incremento del valore della produzione che sopravanza l' incremento dei costi esterni operativi. Tale miglioramento risulta assorbito dai costi del personale che comunque fanno registrare una riduzione rispetto al 2015, portando ad un Margine Operativo Netto di € 28.494 che è nettamente migliorativo rispetto al 2015.

Il valore aggiunto risulta quindi assolutamente in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti.

Un evidente beneficio viene, inoltre, apportato dal positivo risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari ad € 3.191.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 31.685, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 19.373 che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di € 12.312.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

(si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza).

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti di tale entità.

(si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo).

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

(alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio).

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Ente intende proseguire in continuità con il programma gestionale varato e messo in atto negli ultimi 5 anni, incrementando i servizi operanti, istruendone altri, conducendo una rigorosa politica nel rispetto del principio di economicità, attraverso l'ottimizzazione dei costi di gestione.

Per quanto attiene il quadro esterno di riferimento (crisi del settore automobilistico, contrazione dei consumi di carburante), nel corso del 2016, si è assistito ad una marcata

ripresa del mercato automobilistico; le immatricolazioni di autovetture presentano infatti una crescita del 13% rispetto al 2015.

Nel 2016 si è registrata una crescita delle transazioni dell'usato del 4.1% sulle quattro ruote, mentre le radiazioni hanno segnato incrementi complessivi dell'1.5%.

Tali dati risultano in linea con le previsioni del budget 2017 dell'Ente.

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2017/2019 prevede un contenuto incremento dell'utile d'esercizio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.312 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siena", adottato in data 30/12/2013 e vigente sino al 31/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31/8/2013 n.101, convertito con legge 30/10/2013 n.125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti, sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. Come ampiamente descritto nella Nota Integrativa, si è destinata a tale specifica riserva una quota pari al totale dell'utile dell'esercizio dato che i risparmi sui consumi intermedi ottenuti nel 2016 rispetto a quelli del 2010 è pari ad € 31.913 (superiori all'utile dell'esercizio); a tale proposito si rinvia per un approfondimento alla tabella riportata al paragrafo 3.2 della Nota Integrativa medesima.

Per quanto sopra esposto, pertanto, invito i Signori Soci ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2016 e le relazioni dell'Ente così come redatti e sottoposti all'odierna Assemblea, nonché la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad € 12.312, nel seguente modo:

- € 12.312 a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica".

F.to IL PRESIDENTE

Dott. Lanfranco Marsili

Per copia conforme all'originale
Il Direttore
Dr. Riccardo Sansoni